

GELATERIA

EMILIANA

Viale Indipendenza, 55
Tel. 63578

ASCOLI PICENO

casa 
del ricamo

tutto per il corredo



creazioni

FRETTE



piazza del popolo 44 a.p.



Sfumata definitivamente ogni possibilità di presentarmi candidato alle prossime elezioni per mancanza, come vi ho accennato la volta scorsa, di alcuni requisiti essenziali, ho ripreso il mio vagabondare per le vie della città, senza troppi rimpianti e senza recriminazioni di sorta.

Così, come vi dicevo, sono andato alla Mutua che oggi si chiama SAUB per farmi indicare un medico in grado di guarirmi da una certa depressione che mi ha colpito in questi ultimi tempi.

Fatta la solita fila per due ore o forse più, sono finalmente arrivato di fronte ad un impiegato che, si è messo a completa disposizione per aiutarmi a compilare un complicatissimo modulo sul quale sono state scritte le mie generalità, luogo di nascita ecc.ecc. Tutto sarebbe filato liscio come l'olio se non fosse sorta una specie di conflittualità tra me e il solerte impiegato nel momento in cui, dovendo indicare la mia professione ho dovuto ammettere di essere un semplice vagabondo. Non voleva crederci, mi ha contestato il diritto all'assistenza perchè i vagabondi - ha detto - non fanno parte della categoria dei lavoratori ma poi, quando ho potuto dimostrare che in base alla riforma sanitaria tutti i cittadini e quindi anche i vagabondi hanno questo diritto senza pagare una lira, si è convinto e mi ha sottoposto la lista dei medici convenzionati tra i quali scegliere quello di mio gradimento.

Un po' perchè non so leggere, un po' perchè non conosco nessuno, ma soprattutto per la stanchezza alle gambe dopo tre ore di fila, ho puntato il dito sul foglio ed ho indicato un nome a casaccio.

- "Non è possibile! il medico da lei indicato è del tutto esaurito - mi ha fatto il bravo impiegato.

- "Poverino! - ho risposto credendo che si trovasse nelle mie stesse precarie condizioni di salute.

- "Non è come crede lei - mi ha corretto il funzionario della SAUB - è soltanto che il dottor...ha già avuto assegnati ben quattordicimilanovecentoventotto mutuatati e non può averne altri.

- "Se è così - ho fatto io - non importa, ne scelgo un altro, tanto un po' di depressione che vuoi che sia".

Ho puntato il dito sempre così a casaccio, su altri nomi, ma la risposta è stata sempre la stessa. Esaurito con dodicimilacinquecentoventisette mutuatati, semiesaurito con undicimilacinquantotto mutuatati, ha fatto il pieno con quindicimilaventi mutuatati, a livello di guardia con diecimilasettecentodue mutuatati, scoppia con novemilasett...mutuatati ecc. ecc.

Insomma, dito dietro dito, ho puntato su questo e su quello ma l'esaurimento di questi benedetti medici della mutua non finiva mai. Undicimila, diecimila, novemila, otto, sette, seimila...ma sotto questa quota non sono potuto scendere. Dopo tre ore di ricerche, mi sono dovuto accontentare di un dottorino neo laureato che era impegnato soltanto con seimilacinquecentosettantaquattro mutuatati.

Nome, cognome ed indirizzo, sono volato da lui col desiderio sempre più forte di togliermi di dosso questa depressione, sensibilmente aggravatasi dopo aver assistito all'ultimo Consiglio Comunale di Ascoli.

Quando finalmente, fatta un'altra coda di circa trecento metri, sono giunto in sala d'aspetto, una simpatica infermiera in camice bianco sporco, dopo aver gettato lo sguardo su una specie di mensola, mi ha fissato l'appuntamento per dopo Ferragosto.

Ma a me che me ne frega. Posso pure aspettare tanto...paga il Governo!

Ciao. Alla prossima puntata.